



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

**PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
RESIDENZA UNIVERSITARIA E MENSA CAPONNETTO
FIRENZE**

STRUTTURA	Residenza Universitaria Caponnetto c/o Nuovo Polo Universitario di Novoli Via Miele, 2 - 50127 Firenze tel 055 2261368
SEDE	FIRENZE
DESCRIZIONE	
<p>Il complesso residenziale Caponnetto, inaugurato il 25/03/2006, si trova nella zona del Nuovo Polo Universitario di Novoli dell'Università di Firenze, in via Miele n°2.</p> <p>La struttura rientra nel progetto del Piano di Recupero dell'Area ex Fiat Firenze – Novoli, ed è costituita da un complesso di 54 alloggi per studenti universitari ed i relativi spazi di servizio che ospitano sale internet, spazi per riunioni e sale studio.</p> <p>Al piano terra sono previste funzioni commerciali ed una mensa universitaria.</p> <p>All'ultimo piano del complesso sono collocati i sistemi di impianti tecnici che servono l'intera struttura: centrali termiche, centrali di trattamento aria e le pompe di calore.</p> <p>Al piano interrato sono poste le aree di parcheggio per auto, cicli e motocicli destinate sia alla zona commerciale, sia alle residenze studentesche; qui arrivano tutte le scale di sicurezza del sistema residenziale e degli spazi comuni; inoltre sono collocati i controlli di accesso alla residenza, le scale e gli ascensori di collegamento ai percorsi di servizio in quota.</p> <p>Un percorso verso via Forlanini permette l'accesso diretto alla corte interna. Tale accesso è protetto da un cancello controllato ai fini della sicurezza.</p> <p>Al piano primo-secondo-terzo, sui fronti che prospettano gli edifici universitari, è disposto il sistema abitativo servito a ballatoio che è composto da differenti tipologie edilizie.</p> <p>Il dimensionamento e la distribuzione delle aperture di ogni singolo locale sono progettati e realizzati in modo conforme ai rapporti aereoeffluenti previsti dal vigente Regolamento Edilizio.</p> <p>Gli ascensori ed i ballatoi di distribuzione sui vari piani garantiscono ai disabili l'accessibilità di tutte le parti comuni.</p> <p>La struttura è realizzata in cemento armato gettato in opera sia per le travi che per i pilastri. I solai sono a predalles per il piano terreno ed in laterocemento per i piani superiori.</p> <p>I tamponamenti esterni della parte dei fronti che prospettano l'Università e che non sono trattati in cemento armato a vista, sono risolti con una muratura da 12 cm di laterizio intonacata verso il fronte interno cui segue una parete ventilata di 25 cm di spessore e su cui sono montati pannelli con finitura esterna in legno (scandole).</p> <p>Il tamponamento esterno verso via Forlanini (sempre nella porzione che non viene risolta in cemento armato a vista) è risolto con una parete dello spessore complessivo di 50 cm composta da una struttura portante metallica in HE 200 che sostiene i pannelli di tamponamento in policarbonato</p>	

alveolare.

I serramenti esterni, sia per gli spazi della residenza, sia per i servizi alla residenza, sono in alluminio colorato provvisti di retrocamera trasparente.

La mensa presenta un ingresso principale posto in via Torelli prospiciente su via Forlanini (viabilità principale) e su via delle Pandette (viabilità secondaria) e un ingresso secondario utilizzato dai dipendenti per accedere alla zona cucina posto su via Pietro Piovani; inoltre su via delle Pandette sono presenti due aperture da utilizzare come uscite di emergenza.

La mensa è ubicata al piano terra ed è così costituita: entrando da via Torelli si accede direttamente in un unico ambiente costituito dalla sala di distribuzione e dalla sala mensa; quest'ultima si distribuisce anche su un piano soppalcato che occupa una porzione del piano terra. Dalla sala distribuzione si accede ai servizi igienici adibiti al pubblico; mentre dalla sala mensa si accede ad un locale tecnico e al deposito detersivi.

Da via Piovani si accede alla zona riservata agli addetti dalla mensa ed è così costituita: entrando dall'esterno si accede in un corridoio sul quale si affacciano a destra il locale stoccaggio, il locale lavaggio e la cucina; a sinistra si affacciano i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti ed il locale stoccaggio.

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- CAPPE DI ASPIRAZIONE
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- PORTE INGRESSO AUTOMATICHE

- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- SERVOSCALA E PIATTAFORME
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE
- IMPIANTI DI TELEGESTIONE E REGOLAZIONE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA

TURNO DIURNO IN PRESENZA DI PERSONALE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono a disposizione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1)</p> <p>Allerta il Personale del Servizio Ristorazione per chiedere un supporto da parte della Squadra Emergenza</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica uno o più Dipendenti e/o studenti di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)</p>	<p>Si coordina con gli ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare (AREE UFFICI, AULE STUDIO) e da raggiungere con avviso vocale tramite megafono</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1/2 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)</p>	<p>Controlla l'evacuazione delle aree destinate al Personale e agli Studenti</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

TURNO NOTTURNO IN ASSENZA DI PERSONALE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono a disposizione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1)</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica uno o più Dipendenti e/o studenti di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
---	--

EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA MENSA

TURNO DIURNO 3 COMPONENTI + 1 PORTIERE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)</p>	<p>Emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) e allerta il centralino della Residenza</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>2 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM 1 + ASEM 2)</p>	<p>Controlla evacuazione della sala (bagni, soppalco)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)	Supporta le operazioni di evacuazione avvalendosi del megafono Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta
---	--

TURNO SERALE 2 COMPONENTI + 1 PORTIERE

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)	Emana l'ordine di evacuazione utilizzando il microfono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) e allerta il centralino della Residenza Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)	Controlla evacuazione della sala (bagni, soppalco) Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)	Supporta le operazioni di evacuazione avvalendosi del megafono Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA (Portineria o Servizio Ristorazione) utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro).

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- In caso di impossibilità di intervento diretto utilizza il megafono per diramare l'allarme e esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.

SCENARIO 2 PRESENZA DI FOCOLAIO DI DIMENSIONI IMPORTANTI

UTENTI, LAVORATORI, VISITATORI

In caso di focolaio di dimensioni importanti richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA (Portineria o Servizio Ristorazione) utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro) e allontanarsi prontamente per non esporsi a pericoli.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- allerta prontamente i soccorsi componendo il numero 112
- utilizza il megafono per diramare l'allarme
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata dei soccorsi componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica che le porte tagliafuoco siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo

- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

SCENARIO 3 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nell'appartamento e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

In assenza di risposta tempestiva da parte degli alloggiati l'Addetto alla Squadra Emergenza si reca direttamente presso l'appartamento segnalato dalla centralina.

- 1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Tacita l'allarme
 - si reca personalmente a verificare la situazione
 - dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
 - verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata ai Soccorsi componendo il numero 112
 - dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.

In caso di impossibilità di intervento diretto utilizza il megafono per diramare l'allarme e esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.

- 3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - allerta prontamente i soccorsi componendo il numero 112
 - utilizza il megafono per diramare l'allarme
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
 - verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
 - verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata dei Soccorsi componendo il numero 112
 - si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
 - incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al

luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi

- verifica che le porte tagliafuoco siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.
- incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze possono hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per

richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitano di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.



- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli**



da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto. Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come strumento per comunicare l'allarme e sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati e di tutto il personale presente nella struttura.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

Vigilanza esterna: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 3 passaggi notturni con visita interna. Il sistema di allarme è collegato con la Centrale del Servizio di Vigilanza e in caso di allarme viene effettuata una chiamata di verifica e inviato un vigilante a supporto della squadra.

NUMERI UTILI
<p>Numero unico europeo per le Emergenze 112 GLOBAL SERVICE Direttore: Enrico Carpitelli Coordinatore Servizio Ristorazione Firenze: Luigi Vella Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi</p>
PUNTO DI RACCOLTA
Cortile esterno alla struttura

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO